

PIANO DI LAVORO DETTAGLIATO PER LE ATTIVITA' DEL TIC II Piano triennale 2018-2020 SNPA

TIC II - Controlli e Monitoraggi

Attività *(estratto da documenti sui TIC del Consiglio SNPA)*

Coordinamento operativo attività sussidiarie su monitoraggi e controlli, emergenze ambientali, in un'ottica di rete.

Proposta di linee strategiche e strutturazione organizzativa di Sistema cui informare/allineare la pianificazione programmatica per i campi di attività strategica del SNPA (monitoraggi, vigilanza e controllo, supporto tecnico e di valutazione ambientale, attività analitica, ...).

Azione di monitoraggio di linee e dimensionamenti strategico-programmatici del Piano sugli ambiti del controllo e monitoraggio, con misurazione obiettivi.

Individuazione azioni di sistema su standardizzazione e sviluppo operatività del SNPA in tema di monitoraggi, controlli, valutazioni, ecc.

Impostazione elementi di indirizzo e governo delle azioni di cooperazione (interna ed esterna) del Sistema.

1. OBIETTIVI

Background

La traduzione nel contesto operativo delle funzioni istruttorie assegnate al TIC II dal Consiglio SNPA circa:

Individuazione e proposta di modelli organizzativo-operativi (e regole di ingaggio) per l'attivazione di interventi strutturati di sussidiarietà tra i componenti del Sistema, sia in situazioni di emergenza sia in casi non programmati;

Proposta linee di indirizzo e di coordinamento per la formulazione di criteri e la definizione di modalità cui ispirare le dimensioni programmatiche delle attività di controllo e vigilanza e di monitoraggio delle matrici ambientali;

Selezione e proposta di elementi di riferimento cui ispirare la dimensione operativa nei vari settori d'intervento del "controllo" e del "monitoraggio", fatte salve le necessarie declinazioni territoriali per fattori di rischio/vulnerabilità specifici;

Individuazione e caratterizzazione dei rapporti di cooperazione e integrazione con Istituzioni (EE.LL.; Prefetture; ...) e altri Organismi di controllo e vigilanza (CCTF; CCTA; CCTBP; VV.FF.;...);

Proposte programmatiche, su basi tecnico-organizzative e strumentali omogenee, relative all'esecuzione delle azioni di controllo sugli impianti, sulle infrastrutture e sulle matrici ambientali secondo caratteri di uniformità a livello nazionale, con acquisizione di dati e conoscenze comparabili per analisi, confronto e definizione di quadri conoscitivi (ed operativi) di settore (vedi: art. 3, com. 1, lett. c) L.132/2016: "Gli elementi conoscitivi acquisiti dal Sistema costituiscono riferimento ufficiale e vincolante per le attività di competenza delle pubbliche amministrazioni."; art.3, com. 4, L.132/2016: "I dati e le informazioni statistiche derivanti dalle attività di cui al comma 1,, costituiscono riferimento tecnico ufficiale da utilizzare ai fini delle attività di competenza della pubblica amministrazione."; art.4, com.4, L.132/2016: "..adotta,..., norme tecniche vincolanti per il Sistema, ..., per assicurare ... l'omogeneità dei sistemi di controllo e della loro gestione nel territorio nazionale ..."; art. 6, com.1, lett. c) L.132/2016: "... definizione degli strumenti, delle modalità operative e dei criteri di periodicità e di omogeneità per l'esecuzione delle attività di controllo, tali da garantire una valutazione periodica dei dati esaminati, nonché la definizione di metodologie per le attività di raccolta, valutazione e analisi dei dati ambientali");

*evidenzia come l'azione del Tavolo debba essere prioritariamente indirizzata allo sviluppo di **prodotti, supporti ed indirizzi per l'individuazione di linee strategiche e aspetti organizzativi e gestionali** cui ispirare l'operato delle componenti del SNPA relativamente alle attività di*

monitoraggio, controllo e supporto istruttorio e di valutazione ambientale (con riferimento quindi, in particolare, a: Art.3, com. 1, lettere a,b,e, h, i, l; Art. 4, com. 4, L.132/2016).

Elemento chiave che dovrà ispirare i lavori del TIC II, in collegamento con il Programma triennale 2018-2020 SNPA, sarà l'**individuazione e proposta di regole e modelli che consentano di garantire, a livello nazionale, modalità operative omogenee per le componenti del SNPA**. Obiettivo esplicito della legge 132/2016 che definisce il SNPA un Sistema a rete, dove ISPRA e le Agenzie costituiscono una unica rete organica di presidio, tutela e ricerca ambientale all'interno della quale devono essere messe a sistema le migliori pratiche e devono essere individuate procedure comuni per tutto il Sistema.

Per l'efficace sviluppo dei macro-obiettivi posti in programma, nel corso del triennio il TIC II dovrà operare con momenti di coordinamento e confronto delle attività con i diversi altri Tavoli, in particolare si dovranno realizzare scambi ed integrazioni con quanto istruito dal TIC IV (Rete laboratoristica), TIC VI (Omogeneizzazione Tecnica), cui si trasferiranno anche istanze di approfondimento tecnico e strumentale specifiche e TIC III (Osservatorio Legislativo e Gestionale) per approfondimenti e proposte giuridico-normative.

OBIETTIVI PER 2018-2020

- OBIETTIVO n. II/01: INDIVIDUAZIONE SCHEMI OPERATIVI DI SUSSIDIARIETÀ TRA COMPONENTI DEL SNPA** (per interventi in emergenze ambientali o su basi non programmatiche)
- OBIETTIVO n. II/02: CARATTERIZZAZIONE RAPPORTI DI COOPERAZIONE (interni/esterni) DEL SISTEMA E RICOGNIZIONE ISTANZE DI ADEGUAMENTO NORMATIVO E RAFFORZAMENTO DELLE CAPACITÀ TECNICO-OPERATIVE**
- OBIETTIVO n. II/03: PROPOSTE PROGRAMMATICHE PER L'OMOGENEITÀ TECNICO-ORGANIZZATIVA E STRUMENTALE DI CONTROLLI E MONITORAGGI**
- OBIETTIVO n. II/04: DEFINIZIONE CRITERI PER I DIMENSIONAMENTI PROGRAMMATICI DEL "CONTROLLO/ VIGILANZA E MONITORAGGIO** (fatte salve le declinazioni territoriali per fattori specifici di rischio/ vulnerabilità)

2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

obiettivo	norma (titolo)
II/01	Art.1, com.1, Art.3, com.1 lett.b), h) L. 132/2016
II/02	Art. 1, Art.3, com.1 lett.a),b),h),i),l) L. 132/2016
II/03	Art.1, com.1,2, Art.3, com.1, lett.b),h) L. 132/2016
II/04	Art.7 com. 3,4,5, Art. 9 com.1,2,5, L.132/2016

3. ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ DEL TIC per il perseguimento degli obiettivi

3.1 Coordinatore Vice- coordinatore TIC	Alessandro SANNA (ARPA Sardegna) Francesco CHIAVAROLI (ARTA Abruzzo)
3.2 Componenti TIC	Adriano Libero (ARPAE Emilia-Romagna), Franco Sturzi (ARPA FVG), Rossana Cintoli (ARPA Lazio), Vincenzo Infantino (ARPA Sicilia), Carlo Terrabujo (ARPA Veneto), Massimo Giusti (ARTA Abruzzo), Giovanna Mulatero (ARPA Piemonte), Calogero Trizzino (ARPA Lombardia), Maria Teresa Filazzola (ARPA Campania) Mario Cirillo (ISPRA),

Diana Aponte (ISPRA), Rosanna Laraia (ISPRA).
--

Obiettivo II/01:

INDIVIDUAZIONE SCHEMI OPERATIVI DI SUSSIDIARIETÀ TRA COMPONENTI DEL SNPA
(per interventi in emergenze ambientali o su basi non programmatiche)

3.3 Struttura organizzativa necessaria	Costituzione Gruppo di Lavoro (GDL II/01): Organizzazione e Sussidiarietà - Linee organizzative di sussidiarietà nel SNPA in emergenza ambientale o su basi non programmatiche
--	---

3.4 Attività, prodotti/target attesi, cronoprogramma	Attività necessarie per conseguire l'obiettivo	Prodotti / target	cronoprogramma		
			2018	2019	2020
	II/01.1 Ricognizione organizzata delle proposte già formulate nei precedenti lavori del Sistema su modalità di gestione degli interventi in casi di emergenze ambientali . II/01.2 Definizione delle prestazioni da assicurare in emergenza o in condizioni non programmate su eventi di rilevanza nazionale, con schemi di classificazione (per gravità, rischio in atto o potenziale, competenza per matrici/settori interessati, etc.) dei casi di intervento (ruolo SNPA nelle gestioni delle emergenze, art.3 com.1 lett. b,d,h L.132/2016) cui informare la tipologia di "risposta" (omogenea) del Sistema.	<input type="checkbox"/> DEFINIZIONE RUOLO E PRESTAZIONI DEL SNPA NELLE GESTIONI DELLE EMERGENZE AMBIENTALI (rif. Art.3 comma1, lett. b,d,h L. 132/2016)	Dicembre (proposta)	Luglio (revisione)	
	II/01.3 Individuazione scenari e schemi organizzativi su modalità operative, rapporti con altri Organismi di V&C (Protezione civile, VV.FF., Corpi di Polizia, ...) e su "regole di ingaggio" per interventi in cooperazione o sussidiarietà tra Agenzie, in casi di emergenza o non programmati. II/01.4 Impostazione criteri di un Piano di intervento in sussidiarietà per garantire le prestazioni Lepta anche in casi di emergenze ambientali, con schemi operativi di copertura dell'intero territorio nazionale, per fenomeni di natura antropica, naturali, in ambiente marino. II/01.5 Proposte di potenziamenti della strumentazione per aumentare le capacità operative di controllo/monitoraggio negli interventi in emergenza ambientale.	<input type="checkbox"/> SCHEMA ORGANIZZATIVO E MODALITÀ D'INTERVENTO IN SUSSIDIARIETÀ NELLA RETE SNPA <input type="checkbox"/> PIANO SNPA D'INTERVENTO IN SUSSIDIARIETÀ IN EMERGENZA O IN CASI NON PROGRAMMATI PER GARANTIRE LE PRESTAZIONI LEPTA		Settembre Marzo	Marzo Giugno Maggio (revisione) (revisione)

3.5 Diffusione dei risultati	Consiglio SNPA Poi comunicazione a Regioni, MATTM e stakeholders
------------------------------	---

3.6 Risorse aggiuntive necessarie	Da definire da parte del GdL
-----------------------------------	------------------------------

3.7 Note ed osservazioni	Coordinatore del Gruppo di lavoro 📍 ISPRA (S. Calà), che provvederà a definirne i componenti e il relativo POD
--------------------------	--

OBIETTIVO n. II/02:

CARATTERIZZAZIONE RAPPORTI DI COOPERAZIONE (interni/esterni) DEL SISTEMA E RICOGNIZIONE ISTANZE DI ADEGUAMENTO NORMATIVO E RAFFORZAMENTO DELLE CAPACITÀ TECNICO-OPERATIVE

3.3 Struttura organizzativa necessaria	Costituzione Gruppo di Lavoro (GDL II/02): Cooperazione e Integrazione - Individuazione adeguamenti normativi e tecnico-operativi
--	--

a3.4. Attività,	Attività necessarie per conseguire	Prodotti / target	cronoprogramma
-----------------	---	--------------------------	-----------------------

<p>prodotti/target attesi, cronoprogramma</p>	<p>l'obiettivo</p> <p>II/02.1 Verifica di possibili/potenziali interazioni e sinergie nell'attività di presidio ambientale in capo al Sistema agenziale (campi di intervento e tipologia di "coperture" assicurate) derivabili da collaborazioni con altri Enti ed Organismi.</p> <p>II/02.2 Individuazione e caratterizzazione rapporti di cooperazione e integrazione con Istituzioni (EE.LL.; Prefetture; ...) e altri Organismi di controllo e vigilanza (CCTF; VV.FF.; CCTA; CCTBP; Agenzia delle Dogane; Capitanerie di Porto;...) [in coordinamento con TIC III].</p> <p>II/02.3 Ricognizione e identificazione degli ambiti e settori del "controllo e monitoraggio" che necessitano di esplicitazioni/adeguamenti normativi, per una corretta e omogenea attività di vigilanza, monitoraggio e prevenzione [esiti da riportare alle attività del TIC III]</p> <p>II/02.4 Impostazione ricognizione e identificazione degli ambiti e settori di "controllo e monitoraggio" che necessitano di ampliamenti/adeguamenti del parco strumentale o delle competenze tecnico-professionali, per una corretta e omogenea attività di vigilanza, monitoraggio e prevenzione [da indicare al TIC VI per le azioni di implementazione tecnica]</p>	<p>□ SCHEMI DEI RAPPORTI DI COOPERAZIONE E INTEGRAZIONE CON ISTITUZIONI E ALTRI ORGANISMI DI CONTROLLO E VIGILANZA</p> <p>□ PIANO DI SORVEGLIANZA SUI TEMI DEL "CONTROLLO E DEL MONITORAGGIO AMBIENTALE" CHE NECESSITANO DI ADEGUAMENTI NORMATIVI O AMPLIAMENTI DELLE CAPACITÀ OPERATIVE</p>	<p>2018</p> <p>Dicembre (for mul azione 1° proposta)</p>	<p>2019</p> <p>Lu glio (1° revisione)</p> <p>Ma rzo (for mul azione 1° proposta)</p>	<p>2020</p> <p>Ge nn aio (Verifica)</p> <p>Ge nn aio (1° revisione)</p>						
<p>3.5 Diffusione dei risultati</p>	<p>Consiglio SNPA Poi comunicazione a Regioni, MATTM e stakeholders</p>										
<p>3.6 Risorse aggiuntive necessarie</p>	<p>Da definire da parte del GdL</p>										
<p>3.7 Note ed osservazioni</p>	<p>Coordinatore del Gruppo di lavoro ➔ Arpa FVG (F. Sturzi), che provvederà a definirne i componenti e il relativo POD</p>										
<p>OBIETTIVO n. II/03: PROPOSTE PROGRAMMATICHE PER L'OMOGENEITÀ TECNICO-ORGANIZZATIVA E STRUMENTALE DI CONTROLLI E MONITORAGGI</p>											
<p>3.3 Struttura organizzativa necessaria</p>	<p><i>Costituzione Gruppo di Lavoro (GDL II/03):</i> Priorità e Comparabilità operative - Linee di programmazione tecnico-organizzativa e di omogeneità del dato ambientale generato dai controlli e dai monitoraggi</p>										
<p>3.4. Attività, prodotti/target attesi, cronoprogramma</p>	<p>Attività necessarie per conseguire l'obiettivo</p> <p>II/03.1 Individuazione dei riferimenti metodologico-operativi e dimensionali delle variabili da rilevare in fase di programmazione e di realizzazione delle attività di controllo e monitoraggio, per assicurare comparabilità ai dati raccolti e approcci omogenei (preventivi e di controllo) su tutto il territorio nazionale [in coordinamento con il TIC VI]</p> <p>II/03.2 Individuazione dei "processi di controllo e monitoraggio" da uniformare su standard operativi e di qualità condivisi e da proporre per la "certificazione" come strumenti e modalità operative di Sistema, a garanzia di omogeneità e qualità delle prestazioni erogate</p>	<p>Prodotti / target</p> <p>□ MATRICE DEI CRITERI E DELLE METODOLOGIE DEL SNPA PER L'OMOGENEA ATTIVITA' DI VIGILANZA E CONOSCENZA DELLO STATO DELL'AMBIENTE</p> <p>□ SCHEMA DEI CRITERI DI SCELTA DELLE VARIABILI DA MONITORARE PER LA COMPARABILITA' TERRITORIALE E NAZIONALE DEI DATI RACCOLTI</p>	<p>cronoprogramma</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>2018</th> <th>2019</th> <th>2020</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td></td> <td>Ma g g i o Ma rzo (for m.n e 1° pro pos ta) (for m.n e 1° pro pos ta)</td> <td>Ma g g i o Ge nn aio (1°r evis ion e) (1°r evis ion e)</td> </tr> </tbody> </table>			2018	2019	2020		Ma g g i o Ma rzo (for m.n e 1° pro pos ta) (for m.n e 1° pro pos ta)	Ma g g i o Ge nn aio (1°r evis ion e) (1°r evis ion e)
2018	2019	2020									
	Ma g g i o Ma rzo (for m.n e 1° pro pos ta) (for m.n e 1° pro pos ta)	Ma g g i o Ge nn aio (1°r evis ion e) (1°r evis ion e)									

	<p>II/03.3 Descrizione del “processo” di raccolta, lettura e verifica dei dati, e di alimentazione dei criteri di programmazione dell’azione di controllo e di monitoraggio svolta dal Sistema, con definizione dei conseguenti set operativi e restituzione di “scenari applicativi”.</p> <p>II/03.4 Verifica dell’omogeneità dei “livelli intermedi di reporting ambientale” generati dal Sistema, con definizione di una proposta di allineamento/ omogeneizzazione per una rapida ed omogenea consultazione operativa.</p> <p>II/03.5 Analisi organizzativa del “processo di valutazione del danno”, in relazione alle metodologie e ai criteri di riferimento assunti per la valutazione stessa</p>	<ul style="list-style-type: none"> □ INDIVIDUAZIONE AZIONI DI SISTEMA PER STANDARDIZZAZIONE E SVILUPPO OPERATIVITÀ DEL SNPA IN TEMA DI MONITORAGGI, CONTROLLI, VALUTAZIONI, ECC. □ PROPOSTA DI ALLINEAMENTO/ OMOGENEIZZAZIONE DEI “LIVELLI INTERMEDI DI REPORTING AMBIENTALE” DEL SNPA □ PROPOSTA ORGANIZZATIVA DI ATTIVAZIONE DEL “PROCESSO DI VALUTAZIONE DEL DANNO AMBIENTALE” 	Dicembre (1° proposta)	Febbraio Aprile Marzo (1° revisione) (for m.n e 1° proposta)	Maggio Maggio Gennaio (1° revisione) (1° revisione)
3.5 Diffusione dei risultati	Consiglio SNPA				
3.6 Risorse aggiuntive necessarie	Da definire da parte del GdL				
3.7 Note ed osservazioni	Coordinatore del Gruppo di lavoro 📍 Arpa SICILIA (V. Infantino). che provvederà a definirne i componenti e il relativo POD				
<p>OBIETTIVO n. II/04: DEFINIZIONE CRITERI PER I DIMENSIONAMENTI PROGRAMMATICI DEL “CONTROLLO/ VIGILANZA E MONITORAGGIO” (fatte salve le declinazioni territoriali per fattori specifici di rischio/ vulnerabilità)</p>					
3.3 Struttura organizzativa necessaria	<p><i>Costituzione Gruppo di Lavoro (GDL II/04):</i> Obiettivi & Dimensionamenti - Criteri di programmazione dell’attività di controllo&vigilanza e monitoraggio</p>				
3.4. Attività, prodotti/target attesi, cronoprogramma	<p>Attività necessarie per conseguire l’obiettivo</p>	<p>Prodotti / target</p>	<p>cronoprogramma</p>		
			2018	2019	2020
	<p>II/04.1 Individuazione criteri di riferimento per il “dimensionamento” della “risposta territoriale” di controllo&vigilanza e monitoraggio, a fronte dello spettro tipologico-quantitativo della “domanda” e delle disponibilità di risorse.</p> <p>II/04.2 Impostazione di un percorso metodologico di definizione del Piano dei “controlli e dei monitoraggi”, sulla base dell’analisi “ragionata” dei fattori di domanda, di valutazioni di adeguatezza delle risorse umane e tecniche e con ricognizione su disponibilità operative di eccellenze presenti nel SNPA (con definizione del processo di programmazione anche sotto l’aspetto organizzativo procedurale).</p> <p>II/04.3 Individuazione di elementi chiave per la strutturazione di metodiche finalizzate alla riduzione dello squilibrio fra “domanda e offerta” di controllo e monitoraggio</p>	<ul style="list-style-type: none"> □ PROPOSTA DI LINEE STRATEGICHE CUI INFORMARE LA PIANIFICAZIONE DEI CAMPI DI ATTIVITA’ DEL SNPA (monitoraggi, vigilanza e controllo, supporto tecnico e di valutazione ambientale, attività analitica, ...) □ SCHEMI CONCETTUALI E CRITERI DI DIMENSIONAMENTO DELLA “RISPOSTA TERRITORIALE” ALLA “DOMANDA” DI CONTROLLO, VIGILANZA E MONITORAGGIO, SECONDO PRIORITÀ DI IMPEGNO E DISPONIBILITÀ DELLE RISORSE 		Maggio Marzo (for m.n e 1° proposta) (for m.n e 1° proposta)	Maggio Gennaio (1° revisione) (1° revisione)
	<p>II/04.4 Individuazione approcci innovativi dei controlli anche con potenziamento del supporto strumentale per una più ampia ed efficace copertura della “domanda”</p> <p>II/04.5 Definizione fattori condivisi cui indirizzare i dimensionamenti operativi e le caratteristiche di qualità e di tempistica delle attività svolte dal Sistema per il controllo dei fattori puntuali di pressione sull’ambiente.</p>	<ul style="list-style-type: none"> □ SELEZIONE DI APPROCCI INNOVATIVI DI CONTROLLI E MONITORAGGI ANCHE CON POTENZIAMENTO DEI SUPPORTI STRUMENTALI, PER UNA PIÙ AMPIA ED EFFICACE COPERTURA DELLA “DOMANDA”. 		Febbraio Aprile (1° proposta) (1° pro	Gennaio Gennaio (1° revisione)

	II/04.6 Definizione dei criteri di "priorità" da assumere per la programmazione delle verifiche ispettive degli impianti , con eventuale introduzione di parametri per potenziali fattori di rischio	☐ CRITERI DI "PRIORITÀ" PER PROGRAMMAZIONE DELLE VERIFICHE ISPETTIVE DEGLI IMPIANTI, CON INTRODUZIONE DI PARAMETRI PER FATTORI DI RISCHIO.	pos ta)	(1° r evis ion e)
3.5 Diffusione dei risultati	Consiglio SNPA			
3.6 Risorse aggiuntive necessarie	Da definire da parte del GdL			
3.7 Note ed osservazioni	Coordinatore del Gruppo di lavoro ⑦ Arpa LAZIO (R. Cintoli), che provvederà a definirne i componenti e il relativo POD			

5. PRINCIPALI MILESTONES DEL TIC

Obiettivo	Descrizione	Data (pre conclusiva)
<i>Obiettivo II/01</i>	Individuazione schemi operativi di sussidiarietà tra i componenti del SNPA	Giugno 2019
<i>Obiettivo II/02</i>	Caratterizzazione dei rapporti di cooperazione e integrazione (interni / esterni) del Sistema Ricognizione istanze di adeguamento normativo e/o rafforzamento capacità tecnico-operative	Giugno 2020 Marzo 2020
<i>Obiettivo II/03</i>	Proposte programmatiche per l'uniformità e omogeneità tecnico-organizzativa e strumentale dei controlli e monitoraggi	Ottobre 2019
<i>Obiettivo II/04</i>	Definizione criteri di riferimento per i dimensionamenti programmatici nei settori del "controllo/vigilanza e monitoraggio"	Giugno 2019

6. SPECIFICHE ESIGENZE/SCADENZE PER RATIFICA PRODOTTI E/O LORO VALIDAZIONE SCIENTIFICA E/O VERIFICA TRASFERIBILITÀ

Obiettivo	Prodotto/target	Descrizione	Scadenza
<i>II/01</i>	PIANO SNPA DI INTERVENTO IN SUSSIDIARIETÀ IN EMERGENZA	- Definizione (anche in coordinamento con TIC VI) di un Piano di sussidiarietà per garantire le prestazioni Lepta anche in casi di emergenze, per avvio omogeneo di schemi operativi di copertura delle istanze sul territorio nazionale	settembre 2019
<i>II/02</i>	SCHEMA ORGANIZZATIVO MODALITÀ DI INTERVENTO IN COOPERAZIONE NELLA RETE SNPA	- Schema organizzativo e "regole di ingaggio" per interventi in cooperazione (interna/esterna) nel SNPA, proposta ad approvazione del Consiglio SNPA	gennaio 2019
	SCHEMI DEI RAPPORTI DI COOPERAZIONE E INTEGRAZIONE CON ISTITUZIONI E ALTRI ORGANISMI DI CONTROLLO E VIGILANZA	- Analisi situazioni e percorsi operativi per conseguimento obiettivo, con verifica delle possibili/potenziali interazioni e sinergie.	giugno 2019
	PIANO DI SORVEGLIANZA SUI TEMI DEL "CONTROLLO E DEL MONITORAGGIO AMBIENTALE" CHE NECESSITANO DI ADEGUAMENTI NORMATIVI O AMPLIAMENTI DELLE	- Analisi situazioni e percorsi operativi per definizione modalità e struttura di identificazione su base nazionale degli ambiti e settori di "controllo e monitoraggio" che necessitano, per una corretta e omogenea attività di vigilanza e prevenzione, di esplicitazioni/adeguamenti normativi (cui dovrebbero seguire azioni di negoziazione con i legislatori in capo al TIC III) o di adeguamenti delle capacità operative	marzo 2019

	CAPACITÀ OPERATIVE		
II/03	MATRICE DEI CRITERI E DELLE METODOLOGIE DEL SNPA PER L'OMOGENEA ATTIVITA' DI VIGILANZA E CONOSCENZA DELLO STATO DELL'AMBIENTE	- Schemi e flussi di "processi di controllo e monitoraggio", condivisi in termini di standard operativi e di qualità, da proporre per la "certificazione" quali strumenti e modalità operative riconosciute di Sistema a garanzia dell'omogeneità e qualità attesa delle prestazioni, per una corretta e univoca conoscenza dello stato dell'ambiente (da sviluppare in accordo con il TIC VI Omogeneizzazione tecnica)	aprile 2019
	PROPOSTA DI ALLINEAMENTO/ OMOGENEIZZAZIONE DEI "LIVELLI INTERMEDI DI REPORTING AMBIENTALE" DEL SNPA	- Individuazione di "processi di controllo e monitoraggio" da uniformare secondo schemi e flussi condivisi in termini di standard operativi e di qualità, da proporre per la "certificazione" quali strumenti e modalità operative riconosciute di Sistema a garanzia dell'omogeneità e qualità attesa delle prestazioni (da sviluppare in accordo con il TIC VI Omogeneizzazione tecnica)	maggio 2019
	PROPOSTA ORGANIZZATIVA DI ATTIVAZIONE DEL "PROCESSO DI VALUTAZIONE DEL DANNO AMBIENTALE"	- Condivisione delle metodologie e dei criteri di riferimento assunti per la valutazione	febbraio 2019
II/04	SCHEMI CONCETTUALI E CRITERI DI DIMENSIONAMENTO DELLA "RISPOSTA TERRITORIALE" ALLA "DOMANDA" DI CONTROLLO, VIGILANZA E MONITORAGGIO, SECONDO PRIORITÀ DI IMPEGNO E DISPONIBILITÀ DELLE RISORSE	- Definizione di schemi concettuali e criteri di impatto territoriale cui riferire coerentemente le programmazioni delle Agenzie in tema di "dimensione" dell'azione di controllo, organizzata con riferimento alle risorse disponibili rispetto allo spettro tipologico e quantitativo della "domanda", secondo una valutazione di priorità di impegno delle risorse disponibili	maggio 2019
	SELEZIONE DI APPROCCI INNOVATIVI DI CONTROLLI E MONITORAGGI ANCHE CON POTENZIAMENTO DEI SUPPORTI STRUMENTALI, PER UNA PIÙ AMPIA ED EFFICACE COPERTURA DELLA "DOMANDA"	- Individuazione di approcci innovativi dei controlli anche con potenziamento del supporto strumentale per garantire una più ampia ed efficace copertura della "domanda"	aprile 2019
	CRITERI DI "PRIORITÀ" PER PROGRAMMAZIONE DELLE VERIFICHE ISPETTIVE DEGLI IMPIANTI, CON INTRODUZIONE DI PARAMETRI PER FATTORI DI RISCHIO	- Definizione fattori condivisi di indirizzo dimensionamenti operativi e caratteristiche di qualità e tempistica (in coordinamento con TIC VI) delle attività svolte dal Sistema per il controllo dei fattori puntuali di pressione sull'ambiente. - Ricognizione nel SNPA su eccellenze presenti per attività di controllo fonti di pressione con verifica disponibilità operative - Definizione criteri di "priorità" per programmazione delle verifiche ispettive degli impianti (in particolare per gli stabilimenti RIR), con introduzione di parametri di vetustà degli impianti come potenziali fattori di rischio.	marzo 2019 gennaio 2019 febbraio 2019